

Sebastiano Luperto: “Il popolo napoletano è unico”

L' ex difensore del **Napoli Sebastiano Luperto** ora in prestito al **Crotone**, ha rilasciato un' intervista esclusiva al **Corriere dello Sport**. Ecco le sue dichiarazioni: “Esordire nella città in cui sei nato, dove hai parenti e amici è un'emozione unica. All'inizio ho avuto timore, ma poi è prevalsa la voglia di mostrare il mio valore. Non ho visto come una bocciatura il mio passaggio al Napoli in Primavera, in quegli anni il club disputava la Youth League ed era una vetrina importante che dà visibilità ed è stata una scelta importante che mi ha permesso di proseguire il mio cammino ed arrivare in prima squadra tra i club più importanti d' **Italia**. A **Napoli** rimasi a sorpresa perché mi trattenne **Ancelotti**. Come partita vorrei rigiocare **Real Madrid-Napoli** di Youth League, partita secca disputata a Madrid e persa in una maniera assurda. Salvai un gol sulla linea, loro trovarono un eurogol a tempo scaduto. L'arbitro aveva dato 4' di recupero e fece battere un angolo, dal quale scaturì l'eliminazione. La maglia più bella che ho indossato, è stata quella del **Napoli** per il suo blasone. Una società importante e un popolo che ha passione, che non ho visto in nessun'altra città. Conservo con grande orgoglio l'esordio in **Champions League**, una competizione unica.

Ho sentito a **Crotone** subito l'interesse della società e del tecnico. Ho bisogno di giocare per migliorarmi. Voglio sfruttare quest'opportunità. Da quando sono a Crotone sono stato praticamente sempre in quarantena perciò non ho avuto la possibilità di visitarla bene. È una piccola città di mare e si può fare bene calcio. Il tempo libero lo passo in questo modo: *C'è Fabiana che è la mia compagna e mi riempie le giornate. Frequento un corso d'inglese, voglio migliorare la*

lingua. Mi diverto a fare giochi da tavolo, le Escape room e la Playstation".